Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

AVVISO PUBBLICO

DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117/2017 E SUCCESSIVA GESTIONE E REALIZZAZIONE DI "PRONTO INTERVENTO SOCIALE – UN TETTO PER TUTTI " A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2023 E 2024 " - CUP G39G23001000001 E G39G24000860001

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

VISTI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore"- che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017- Codice del terzo Settore - il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241el Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione e le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il predetto decreto;

- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione: ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale; ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero 01382/2018 del 26/07/2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;

- le linee guida ANAC n, 17, Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La coprogettazione"), che si intende qui integralmente richiamato

- l'art. 6 del d.lgs 36/2023 il quale espressamente prevede che: "...*la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*,...." e "*Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*".

- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana", che, in attuazione dell'art. 8 comma 3 della legge - la Circolare dell'Agenzia delle Entrate 34/E del 21/11/2013 che precisa che ogni procedimento avviato a norma dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990 è preordinato alla erogazione di contributi pubblici e pertanto i pagamenti sono da considerarsi come mere movimentazioni di denaro in quanto rimborsi di spese sostenute e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA.

La legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;

legge 234/2021 commi 159-171, individua gli ambiti territoriali sociali quale dimensione territoriale e organizzativa per la gestione e il raggiungimento dei LEPS;

PREMESSA

La riforma introdotta dal D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" (CTS) ha suggerito nuovi strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore (ETS) per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento il legislatore ha inteso individuare e regolare in processi amministrativi tipizzati il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice.

RILEVATO CHE

la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- il DSS 19 riconosce in particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e che la presenza del Terzo Settore nel territorio del distretto rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

- il DSS 19 , nell'ambito dell'esercizio delle funzioni sociali pronto intervento sociale si ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-assistenziale sul territorio d'ambito anche attraverso il coinvolgimento di associazioni, cooperative sociali o altri soggetti privati non a scopo di lucro del terzo settore, capaci di concorre a creare un luogo di servizi ideale dove avere cura del nucleo famigliare avvalendosi dell'ausilio di specifiche personalità che, operando in un'ottica sinergica, mirano a garantire interventi che abbiano come primo scopo la persona nella sua totalità e il singolo individuo.

Considerato pertanto che la co-progettazione, nel Codice del terzo settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione dei progetti, verrà in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

VISTE INOLTRE
- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989 (artt. 3, 9, 12, 18 e 20 nello specifico) e EU2020 Strategy, REC.2006/19, REC. 2013/778 che riconoscono il sostegno alla genitorialità come strategia essenziale per «rompere il circolo dello svantaggio sociale e assicurare ai bambini a *good start* nella vita»;
- la legislazione italiana che sottolinea l'importanza di far crescere i bambini all'interno delle famiglie (L.149/2001);

VISTI ALTRESÌ:

- il Piano Azione Locale – Quota Servizi 2023 e 2024 del Distretto Socio Sanitario 19, comune Capofila Gravina di Catania come da Verbale del Comitato dei Sindaci n. 3/2025, all'interno del quale è prevista una progettualità volta alla realizzazione di un progetto di "Pronto Intervento Sociale – "Un Tetto per Tutti"da attivarsi tramite la coprogettazione;

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

- La nota prot. n. 61386 del 3 dicembre 2025 con il quale la Regione Sicilia, Assessorato alla Famiglia ed alle Politiche Sociali, Servizio 7° - fragilità e povertà ha espresso parere positivo in relazione alla realizzazione del progetto di "PRONTO INTERVENTO SOCIALE " in seno alla riprogrammazione del Piano povertà quota servizi 2023;

- il decreto del dirigente dell' Assessorato alla Famiglia ed alle politiche sociali, Servizio 7° n. 2783 del 31 luglio 2026 con il quale si esprime parere positivo alla programmazione del piano povertà quota servizi 2024 che contiene l'azione progettuale di pronto intervento sociale ;

- La determinazione con cui questo Distretto Socio Sanitario 19 ha deliberato di indire procedura aperta per l'individuazione dei soggetti con cui co-progettare ed a cui successivamente affidare il servizio in oggetto indicato.

- La Delibera del Comitato dei Sindaci 3/2023 con la quale sono stese approvate le linee guida sulla rendicontazione dei contributi nella co progettazione con gli enti del terzo settore .

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, della L. n. 241/1990 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31.03.2021 di adozione delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017", finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore(ETS), anche in partenariato con altri ETS, anche costituitisi in associazione temporanea di scopo (ATS), in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale come meglio di seguito individuati, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla successiva erogazione di Servizi di "PRONTO INTERVENTO SOCIALE – UN TETTO PER TUTTI" A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2023 E 2024 sulla base delle indicazioni definite nel Progetto Preliminare (All. 2) allegato a questo Avviso.
All'ETS selezionato tramite il presente Avviso, e agli eventuali altri ETS partner, sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifico accordo di collaborazione finalizzato alla formalizzazione dei reciproci impegni connessi allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel Progetto definitivo di servizio redatto e condiviso dai partner di co-progettazione, a seguito delle fasi operative della stessa.

Si precisa che il Distretto Socio Sanitario 19, Capofila il Comune di Gravina di Catania, si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Si precisa altresì che la manifestazione di interesse presentata non costituisce impegno ad adempire da parte del soggetto aderente, se non in esito allo svolgimento della procedura di co-progettazione

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la presentazione di valide proposte progettuali nell'ambito del rafforzamento degli interventi in favore di persone senza dimora e in situazione di grave marginalità economico-sociale nell'ambito del "*SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE – UN TETTO PER TUTTI" A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI* 2023 E 2024".

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

L'istruttoria è finalizzata alla predisposizione e messa in atto di interventi volti al sostegno ed alla tutela i di persone senza dimora e in situazione di grave marginalità economico-sociale che risiedano o comunque si trovino nel territorio di pertinenza del Distretto Socio Sanitario 19.

Obiettivo: le linee guida nazionali relative alla Quota Servizi 2023 e 2024 del Fondo Povertà inseriscono il Pronto Intervento Sociale fra i servizi aventi rilevanza quale LEPS. In quest'ottica, alle relative azioni viene destinata a priori una quota vincolata delle risorse assegnate, al fine di garantire l'attivazione di nuovi interventi o la prosecuzione di quelli già esistenti. Il Distretto Socio-Sanitario 19 eroga già un servizio di Pronto Intervento Sociale. Tale servizio offre un supporto di natura transitoria per emergenze sociali derivanti da circostanze quotidiane improvvise, che producono bisogni acuti, gravi e non differibili. A queste situazioni è necessario dare una risposta immediata, tempestiva e qualificata tramite un servizio specificamente dedicato. Ad integrazione di tale servizio, l'ufficio di Piano intende prevedere l'attivazione di un Centro per i servizi a "bassa soglia", destinato a sopperire alle esigenze delle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità. Le risorse per tale iniziativa gravano sul Fondo Povertà (annualità 2023/2024) e la linea di attività si incardina in un'azione mirata sui soggetti senza fissa dimora e su chi versa in condizioni di grave deprivazione.

Con il procedimento di co-progettazione l'Amministrazione procedente intende perseguire i seguenti **obiettivi generali:**

1) Gestione della struttura: messa a disposizione e gestione di una struttura nel territorio di pertinenza del Distretto Socio-Sanitario 19, allocata in una posizione strategica per garantire la migliore fruibilità da parte degli utenti, finalizzata al ricovero e/o al supporto logistico dei destinatari.

2) Gestione accessibilità della struttura: Soddisfacimento dei servizi a "bassa soglia di accesso", intesi come prestazioni a cui i destinatari della misura possono accedere liberamente, in modo diretto e con vincoli minimi.

Il centro dovrà garantire il soddisfacimento dei servizi cd "*a bassa soglia di accesso* " che si configurano come prestazioni a cui le persone possono accedere in maniera diretta. La misura opera quale estensione ed in collegamento con i servizi di Pronto Intervento Sociale già attivi presso questo distretto.

Le attività hanno come caratteristica distintiva la funzione di prossimità, anche come porta di accesso al sistema dei servizi, e sono orientate prevalentemente verso due filoni di azioni: accesso a posti letto nei dormitori, docce pubbliche, mense e centri diurni per quanto riguarda l'emarginazione sociale, riduzione del danno e riduzione dei rischi per quello che riguarda invece le dipendenze da sostanze e le infezioni sessualmente trasmissibili".

Attività tipiche

- Fruibilità del centro H24
- Messa a disposizione di posti letto assicurando l'opportuna distinzione fra quelli dedicati alle donne e quelle degli uomini
- Messa a disposizione di servizi di doccia, farmaci, viveri, vestiario, ecc.

Gli **obiettivi specifici** e le caratteristiche tecniche dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione sono da individuare nel Progetto Preliminare che sarà predisposto dall'ETS secondo il modello allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 2).

In particolare il progetto intende assicurare la tutela dei soggetti senza fissa dimora garantendo gli interventi emergenziali ma anche quelli di eventuale presa in carico da parte dei Servi Sociali professionali del territorio presso cui il soggetto solitamente dimora.

Nel progetto dovranno essere individuate le attività volte alla realizzazione della misura con elencazione puntuale dei servizi inseriti nella stessa e, nello specifico, prevedere la messa a disposizione e la gestione di almeno un CENTRO DI ACCOGLIENZA, per il quale sarà opportuno indicare la strutturazione in termini di numero posti letto, stanze dedicate, bagni, sale comuni, sale mensa, ecc..

La sede individuata , accessibile h24, dovrà essere adeguata e idonea a garantire la dignitosa sistemazione degli utenti prevedendo spazi divisi fra gli uomini, donne ed eventuali minori al seguito. La stessa dovrà essere opportunamente presidiata nell'arco delle 24 ore.
Il soggetto gestore dovrà essere disponibile, anche durante lo svolgimento delle attività, a confrontarsi con i diversi interlocutori sociali per ridefinire la progettazione sulla base dell'evoluzione dei bisogni degli utenti e di particolari esigenze che l'Amministrazione dovesse cogliere.

ART. 2 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato tramite il presente Avviso, avrà durata biennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'accordo o di altra data concordata in sede di coprogettazione. In esito all'andamento del progetto, con riferimento ad attività in itinere che necessitassero di ulteriori interventi e qualora fossero presenti economie, sarà possibile addivenire ad una estensione dello stesso da concordarsi fra le parti e comunque per un periodo non superiore ai dodici mesi.

ART. 3 - RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE: QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

Le **risorse economiche messe a disposizione** dall'ETS per la co-progettazione sono contemplate nel quadro progettuale ed economico di co-progettazione, così come descritto dalle Linee Guida allegate al DM 31 marzo 2021 n. 72, e sono contenute nel Piano di allocazione delle risorse economiche (All. 3).
Nello quadro progettuale ed economico che segue sono indicate le risorse economiche, strutturali, tecnologiche ed umane messe a disposizione dall'Amministrazione procedente per la definizione, tramite co-progettazione, del "budget" definitivo di progetto destinato a realizzare i servizi e gli interventi in esso contenuti.
Sulla scorta del budget economico/umano e strumentale messo a disposizione e con riferimento alle finalità da realizzarsi sulla base del progetto oggetto della presente co-progettazione, nel Progetto Preliminare (All. 2) è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

1) ad una **progettazione puntuale degli interventi e dei servizi** proposti;
2) alla **definizione dettagliata dell'allocazione delle risorse** di budget destinate alla realizzazione degli stessi;
3) alla proposizione di **ulteriori risorse** da apportare in compartecipazione per la realizzazione delle attività oggetto della proposta progettuale.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente sono destinate all'**esclusivo rimborso** delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dall'ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto **non possono costituire oggetto alcuno di compenso**, o **maggiorazione** a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'Ente partner per i servizi svolti. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione procedente provvederà a seguito di formale **rendicontazione periodica** da parte dell'Ente partner da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

Tabella QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO CAPOFILA

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

Risorse economiche	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse strumentali
€ 800.000,00 per il biennio	nessuna	2 funzionari amministrativi, per le sole attività attinenti alla gestione amministrativa del progetto	Apparecchiature informatiche e software di pertinenza dell'Ufficio di Piano per la gestione della parte di competenza

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il Distretto Socio Sanitario 19 Capofila il Comune di Gravina di Catania per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall' art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore", i quali dovranno attenersi alle prescrizioni che seguono:

I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre. Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. Indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato, le attività prevalenti di ciascun partner e il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Distretto.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui al comma precedente devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. iscrizione alla Camera di Commercio se richiesta;
b. iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale per il terzo Settore), per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura;
c. avere uno Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente avviso;
d. svolgere attività attinenti all'oggetto della coprogettazione: gestione di servizi nel campo delle attività volte al pronto intervento sociale. Dovrà essere documentata un'esperienza almeno triennale, alla data del presente Avviso;
e. essere in possesso di tutti i necessari requisiti di onorabilità e affidabilità giuridica ed economico finanziaria, con specifico riferimento a:
− assenza di condanne penali definitive o di procedimenti penali in corso per i quali sia stata pronunciata sentenza di condanna, che pregiudichino l'onorabilità, nonché di ogni altra sentenza di condanna passata in giudicato che comporti l'incapacità di contrarre con gli Enti Pubblici ai sensi della vigente normativa;
− assenza di conflitto di interessi come disciplinato dall'art. 6 bis della L. 241/1990

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

ART. 6 – FASI DEL PROCEDIMENTO

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

1) Selezione dell'ETS partner ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget;

2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo di servizio con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato in fase di candidatura;

3) Stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo di servizio.

Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto definitivo di servizio.

✓ L'ETS partner sarà individuato nel candidato che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e di qualità comprensiva della descrizione di allocazione delle risorse e della compartecipazione alle stesse, secondo le modalità di cui al presente avviso.

✓ L'individuazione dell'ETS partner sarà effettuata dalla specifica Commissione nominata dall'Amministrazione procedente composta da tre elementi appartenenti a personale dell'UAS di Piano e dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 19.

.

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti del DSS 19 ed i referenti indicati dall'ETS partner selezionato.

La procedura prenderà come base il progetto presentato in fase di candidatura dall'ETS partner e procederà alla sua analisi e discussione critica, e quindi alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel Progetto Preliminare (All. 2). provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi.

Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto. Se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS partner per la partecipazione all'intera fase di co-progettazione.

Fase 3 – Stipula dell'accordo di collaborazione tra il DDS 19, Comune Capofila Gravina di Catania, e l'ETS selezionato.

Nel caso in cui risulti selezionata una candidatura proposta da più ETS in partenariato progettuale, la convenzione sarà oggetto di stipula fra l'Amministrazione procedente e tutti i partner di progetto.

Nell'accordo di collaborazione saranno riportati (anche in forma di allegato):

✓l'oggetto e la durata del rapporto;

✓il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;

✓le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;

✓gli impegni dell'Ente del terzo Settore (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;

✓le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione procedente del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
✓le cause di risoluzione della convenzione.
Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula dell'accordo di collaborazione sono a carico dell'ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.
Il DDS 19, Comune Capofila Gravina di Catania, si riserva in qualsiasi momento:
✓di chiedere all'ETS partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
✓di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno un mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.
In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DEL PROGETTO E CHIARIMENTI

Il DDS 19, Comune Capofila Gravina di Catania, per il tramite dell'UAS di Piano è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Carrubba.
Riferimenti telefonici: 095 7199521-560
Mail: distrettosociosanitario19@gmail.com
Indirizzo di posta elettronica certificata: ufficiopianol328.comunegravinact@legalmail.it
Sito internet: https://www.comune.gravina-di-catania.ct.it
I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire entro le **ore 12 del giorno 16 novembre 2026** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: comune.gravina-di-catania@legalmail.it, la propria istanza, unitamente agli allegati richiesti, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

"**AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117/2017 E SUCCESSIVA GESTIONE E REALIZZAZIONE DI "PRONTO INTERVENTO SOCIALE – UN TETTO PER TUTTI " A VALERE SUL FONDO POVERTÀ QUOTA SERVIZI 2023 E 2024".** I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica, **pena la non ammissione alla procedura**, dovranno presentare apposita **domanda di partecipazione**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello (All. 1) allegando a pena di esclusione:

- **Progetto preliminare** compilato sul modello allegato (All. 2)
- **Piano di allocazione delle risorse economiche** compilato sul modello allegato (All. 3).
- Copia conforme dello **Statuto** dall' ETS e degli eventuali partner del progetto.
- Eventuale **dichiarazione di costituirsi** in RTI/ATS entro i termini dell'avviso.

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente da ciascuno degli ETS partner.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, all'indirizzo distrettosociosanitario19@gmail.com. I chiarimenti resi dall'Amministrazione sanno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ART. 8 – TUTELA DEL PROGETTO

Al fine di contemperare le esigenze di trasparenza di cui all'art. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 a carico delle amministrazioni procedenti e quella di tutela degli segreti tecnico/commerciali eventualmente contenuti nella proposta progettuale, è nella facoltà dell'ETS presentare anche una versione oscurata del progetto o una sintesi ostensibile della proposta progettuale, da cui sia comunque desumibile in contenuto complessivo dell'azione da realizzare, da utilizzare in sede di pubblicazione su Amministrazione Trasparente.

Qualora in sede di co progettazione il contenuto del progetto subisca variazioni tali da non poter essere considerato di esclusiva proprietà dell'ETS proponente, le parti concorderanno un testo del progetto ostensibile.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I punteggi alle proposte progettuali pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente .

La valutazione sarà effettuata dalla Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE – A) PROPOSTA PROGETTUALE (Max 100 punti)	**PUNTEGGIO MAX**
Attività e interventi che si intendono realizzare.	Fino a 30 punti
Congruità della proposta rispetto ai bisogni del territorio, Conoscenza delle caratteristiche del territorio del DSS 19 - Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di inserimento	Fino a 25 punti
Congruità del piano allocazione delle risorse con le esigenze progettuali	Fino a 15 punti
Sistemi di monitoraggio delle azioni progettuali volte alla agli aggiustamenti necessario, alla valutazione dell'impatto sul territorio e alla evidenziazione dei risultati raggiunti	Fino a 10 punti
Risorse umane qualità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del servizio, percorsi formativi, ecc. (Allegare i CV e specificare il ruolo nel progetto)	Fino a 20 punti
Totale	100

In fase di valutazione delle proposte potranno essere dalla Commissione richiesti chiarimenti o specificazioni ai partecipanti.

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo

- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente o inadeguato
- non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.
La somma dei punteggi come sopra attribuiti rappresenta il punteggio massimo riconosciuto.
Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.
I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore a 80, a seguito della valutazione della Commissione.
Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verrà contattato il soggetto con punteggio più elevato. In caso di parità dei punteggi, saranno convocati tutti gli enti a pari merito e l'effettivo interlocutore della PA per il progetto in argomento sarà l'operatore con cui in sede di co progettazione si sarà raggiunta la migliore formulazione progettuale.
Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS partner in esito al quale si procederà alla stipula dell'accordo di collaborazione.

ART. 10 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - STIPULA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE.

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno regolati da apposito accordo di collaborazione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'Organizzazione partner.

AVVERTENZE:

✓Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato, dopo la scadenza dei termini di presentazione.
✓È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
✓La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce altresì accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.
L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

ART. 11 – PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso, il progetto di massima i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Capofila il comune di Gravina di Catania. Sarà data, altresì, comunicazione ai servizi sociali dei Comuni facenti parte di questo Distretto, perché provvedano alla pubblicazione sui loro siti istituzionali.

ART. 12 - DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Gravina di Catania in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Gravina di Catania, Viale G. Marconi 30, Tel 0957199521-560-561 Cod. Fisc. 80006830873, Pec comune.gravina-di-catania@legalmail.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 13 - DISPOSIZIONE FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Documentazione costituente parte integrante dell'avviso:

1. Domanda di partecipazione (All. 1)
2. Progetto preliminare (All. 2);
3. Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione (All. 3).

Gravina di Catania, 13 ottobre 2026

Responsabile Unico del Procedimento
Marina Anna Maria Carrubba

Firma
LA RESPONSABILE U.A.S. PIANO
Dott.ssa Giuseppa Scalia

Comune di San Pietro Clarenza Prot.0010499 del 15-10-2026 in arrivo